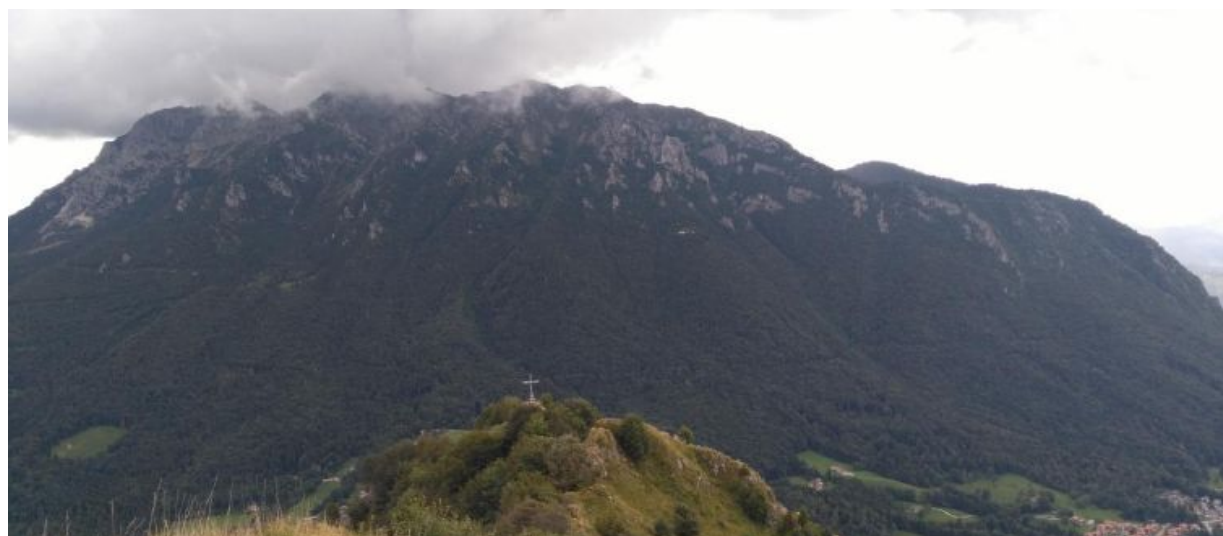




Attività - Tecnica – Autocostruzione – DX – Modi operativi – Ham News QRP dal mondo



Anno 8° Numero 40

mountain qrp club

IQ3QC



Bollettino Radiantistico aperiodico inviato tramite E-mail ai Soci e Simpatizzanti del MOUNTAIN QRP CLUB.

Il Mountain QRP Club applica la normativa Europea per la tutela della Privacy GDPR
Per richiederne una copia, inviate la vostra richiesta a: iq3qc.qrp@gmail.com



Gruppo Radioamatoriale nato nel 2010, che raccoglie e gestisce i Diplomi:

Watt x Miglio, Rifugi e Bivacchi, QRP Portatile, FM Montano, DReS Radio e Storia,
Valichi Italiani, Certificati Radioavventura e HRFC



I ♥ QRP

Consiglio Direttivo Mountain QRP Club:

IK0BDO	Roberto Silli
IN3RYE	Giuseppe Broggi
IZ3WEU	Roberto Guadagnin
IZ1FUM	Davide Frino
I3NJI	Vitaliano Gregori
IW2CZW	Paolo Savorgnan

Collaboratori:

IZ0WRS	Alessandro Marcolini
IU2HEE	Marco Barzasi
IU1LBK	Giacomo Frola
IZ1UMJ	Stefano Giulini



BAND	CW	SSB
160	1.836 1.843	1.836
80	3.560	3.690
40	7.030 7.040 (USA)	7.090
30	10.106 10.116	- -
20	14.060	14.285
17	18.086	18.130
15	21.060	21.285
12	24.906	24.950
10	28.060	28.360

In Copertina: **IK2LEY** sul Costa Medile I/LO-211, definito sul nostro Forum una “macchina da guerra” alla sua 66° attivazione SOTA-QRP Experiences da inizio anno, più 3 WxM !!!

Potete trovarci su Internet: <http://mqc.beepworld.it/> <http://mountainqrp.forumfree.it/>

SOMMARIO

In questo numero:

Editoriale: Situazione di fine Estate (IK0BDO)

Guardiamoci allo specchio (I3NJI)

Autocostruzione: Un'ennesima Yagi ? (K5BHN)

Autocostruzione: Dipolo a V bibanda VHF – UHF (IW2EMS)

Progetto CQSOTA-WxM (IU2HEE- IK0BDO)



Editoriale: Situazione di fine Estate (IK0BDO)

Iniziare un nuovo numero del nostro Bollettino non è semplice. C'è da analizzare tutto il materiale ricevuto e scegliere cosa pubblicare cercando di mantenere, per quanto possibile, l'ordine cronologico con cui gli articoli sono stati ricevuti e cercando di non far torto a nessuno.

Vi garantisco che non è una cosa semplice, ma va fatta.

Ho ricevuto da un paio di settimane un'analisi dal nostro Vitaliano I3NJI che ha analizzato il numero di Soci Attivi in rapporto agli iscritti ed analizzato la loro distribuzione per Call Area.

E' un'analisi inpietosa che sembrerebbe dare una visione non proprio positiva della situazione mentre per me per fortuna non è così e ve lo spiegherò alla fine, con una visione più generale e rapportata in particolare all'ultima leva, cioè quella dei "nuovi iscritti".

Ecco l'analisi fatta da Vitaliano I3NJI.

GUARDIAMOCI ALLO SPECCHIO (I3NJI)

Analisi numerica situazione Soci e attività

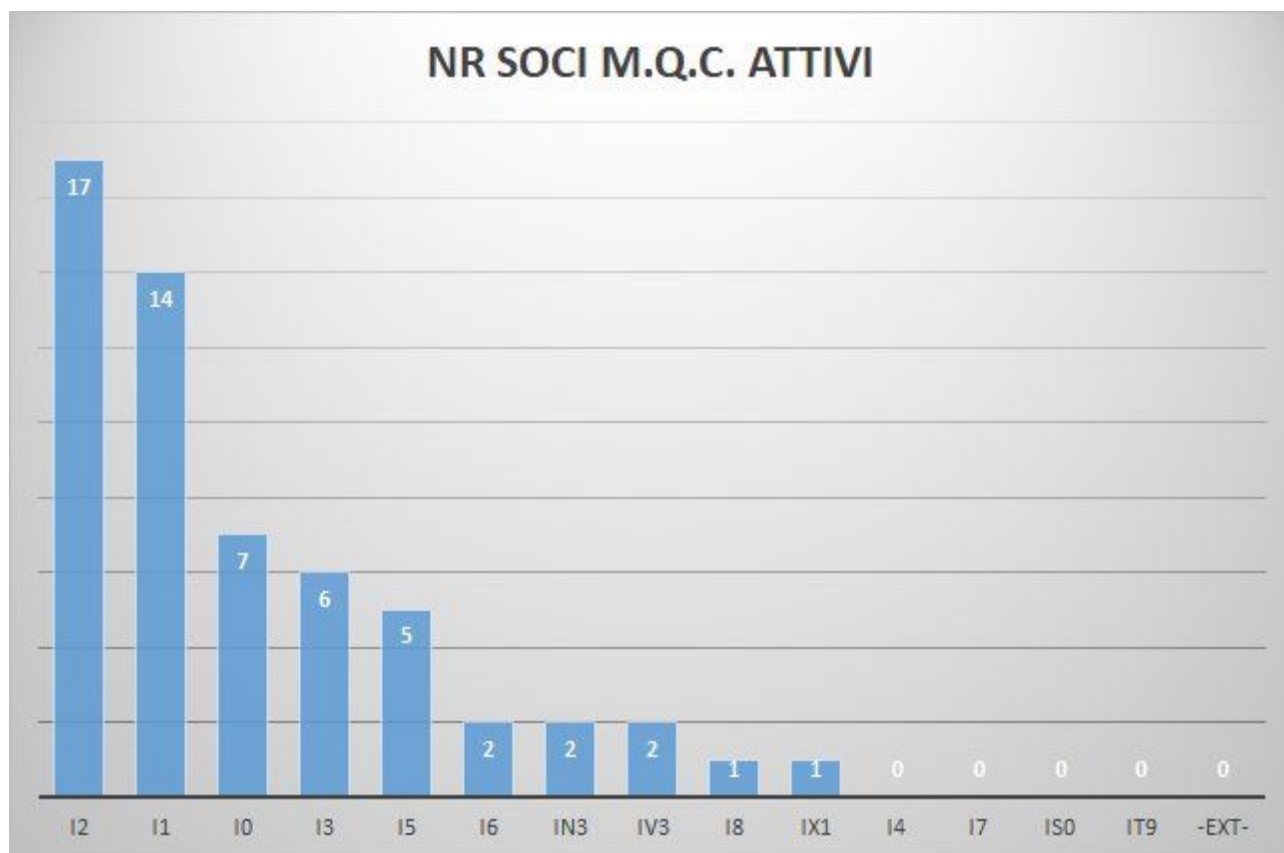
(Dati al 09-09-2019):

Totale soci: 392 *(alla data di compilazione del Bollettino: 395 n.d.r.)*

Dati ordinati per Nr di Soci per Call Area



Dati ordinati per Nr di soci attivi per call area



Commenti:

Avere solo il 14% di Soci Attivi è chiaro indice che ci si iscrive al MQC solamente per “moda” o avere un logo da esibire. Ebbene, con questa tipologia di soci, il Club non sopravvive.

Le Call Areas 1, 2 e 0 oggi giorno sono le prime tre più attive.

Emblematico il caso della zona IN3: è stata la culla progenitrice del MQC, da sola porta il 13% dei Soci al Club (50), però ne ha solo 2 attivi: e gli altri?

Sorprendente la zona 4: seppur presentando ottime opportunità geografiche per le attività radio-montane (con i vari Appennini), non ha nessun Socio attivo.

Geograficamente parlando, solo la zona 7 è effettivamente penalizzata e giustificata per la mancanza di siti montani, tranne la zona garganica, ma per tutte le altre zone i soci hanno svariate opportunità di fare ALMENO 1 attivazione all’anno, inviandone un breve report al MQC. Oppure ci si è scordati l’articolo 6 del Regolamento MQC, accettato al momento della iscrizione?

L'amara sorpresa arriva quando si legge il grafico dei soci attivi per call area. Molti soci attivi per le zone 1 e 2 (attenzione, in varie forme, non solo con attivazioni es. Articoli, Cacciatori, ecc.).

La zona 0 presenta un numero di Soci Attivi "interessante". Purtroppo spicca la "morte" della zona IN3: tanti soci, ma moltissimi desaparecidos. Son loro che hanno dato vita al Club, ma ora? Se ne sono stancati evidentemente. Purtroppo anche la zona 4 brilla per assenza di attività nonostante vi siano delle belle cime appenniniche.

I3NJI Vitaliano

* * * * *

Ora le mie considerazioni (IK0BDO):

Ho voluto analizzare quale è la situazione rapportata agli ultimi Soci iscritti, per capire cosa quindi cambia nel tempo.

Ho preso in esame gli ultimi Soci arrivati (così come riportato nell'ultima pagina dell'ultimo numero del nostro Bollettino), ai quali ho aggiunto quelli iscritti alla data di oggi.

Il loro numero è **15**. Di questi quindici, cinque sono già "Soci Attivi", cioè sembrerebbe che oggi ci si iscrive con maggiore consapevolezza o, almeno si è letto il nostro Regolamento, prima di decidere di farlo.

<https://mqc.beepworld.it/direttivomqc.htm>

Ritengo purtroppo che con il tempo la fiammata iniziale tenga a spegnersi e solo chi ha davvero l'amore delle attività radio effettuate in montagna nel proprio DNA continui questa attività.

E' un dato di fatto che il tempo conferma.

Tanti, troppi sono i Soci che in passato erano in testa alle classifiche o, almeno erano attivi, ed oggi sono spariti nel nulla.

Ma c'è anche un altro aspetto da non sottovalutare:

La tabella qua sotto rappresenta la partecipazione dei nostri Soci al contest **Alpe Adria** di Agosto. un contest con una specifica categoria QRP e che abbiamo voluto segnalare anche nel nostro Forum, invitando tutti a parteciparvi.

I Soci MQC che anno inviato il Log, fra QRO e QRP sono stati 19 e di questi ho voluto considerare solo chi operava in QRP :

Call	Qth-L	Band	CToSc	Cla	Cla	Cla	ASL	P(W)
				QSO	ODX	QRB		
IW0HNZ	JN62GF	145 MHz	12427	44	IH9YMC	605	700	2
IZ1TTR	JN35XC	145 MHz	1831	8	DR1H	562	400	5
					JN59QP	562	400	5
IU2IKE/2	JN44PW	145 MHz	814	8	IQ3VI	170	500	5
					JN55PM	170	500	5
e stations / max PWR : 5W OUTPUT / location above 1000m A.S.L.								
Call	Qth-L	Band	CToSc	Cla	Cla	Cla	ASL	P(W)
				QSO	ODX	QRB		
IZ3XBK	JN55MQ	145 MHz	14404	85	IS0BHY	646	1755	5
IQ0FR/0	JN61LW	145 MHz	13211	45	JN40PA	869	1202	5
					DR1H	869	1202	5
I1WKN	JN35PG	145 MHz	9603	44	IT9SIM	954	2918	2
					JM68SB	954	2918	2
I3NJI	JN55ST	145 MHz	7391	44	IS0BHY	670	1383	5
					JN40PA	670	1383	5
IU2HEE	JN45XW	145 MHz	5815	47	IK6XUL	351	1640	2
					JN68GN	351	1640	2
IW2CZW	JN33UU	145 MHz	5134	21	IZ8WGU	903	1299	1
					JM88AQ	903	1299	1
IK3XTY	JN55LP	145 MHz	43164	29	IS0BHY	640	1118	005
					JN40PA	640	1118	005
IN3PEE/3	JN56VA	145 MHz	2747	17	IK6XUL	280	1454	0.5
					JN63GN	280	1454	0.5
IK1TNU/1	JN35XX	145 MHz	2438	13	I4VOS	326	2817	2
					JN54PF	326	2817	2

Ecco allora un altro problema che ha il Club: troppi sono i Soci che fanno attività e poi non contribuiscono con le loro Relazioni alla vitalità del Club.

Provate a scorrere le Attivazioni riportate nel nostro sito Internet fra i Diplomi WxM e QRP Portatile in data 4 Agosto e andate a vedere quante di queste qua sopra non risultano Relazioni.

Un Club che sul suo sito Internet non evidenzia attività potrebbe sembrare un gruppo esistente solo dal punto di vista amministrativo mentre mi sembra che non sia proprio così.

Un po' più di buona volontà però non dispiacerebbe.

Per concludere questo Editoriale voglio proporvi un commento che ho trovato in coda ad una Relazione del nostro IK1TNU e che mi ero appuntato, proprio perché non me ne dimenticassi:

Considerazioni finalie non mi stanchero' mai di ripeterlo ... pari pari in tutti i miei commenti finali.

Grazie a MQC c'è una vasta scelta di opportunità per fare "radio" in montagna e soprattutto in QRP, non solo ad esclusivo uso di chi ha forza fisica o tecnica da vendere, e per me (e tanti altri) questo "calza" a pennello !

Ora, per iniziare il Bollettino avrei voluto proporvi una attivazione molto particolare, già pubblicata nel nostro sito Internet ma che con molte probabilità solo in pochi hanno letto.

E' stata fatta da un Socio che ha questa passione nel sangue e che continua da anni questa attività.

Ho tentato di inserirla, ma avrebbe preso oltre venti pagine per cui ho rinunciato.

Dovete leggerla sul nostro sito, ne vale la pena.

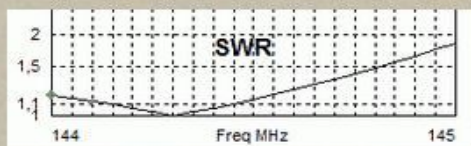
<https://mqc.beepworld.it/qrp-experiences.htm>

Autocostruzione: Una ennesima YAGI ? (IK5BHN)

PREMESSA

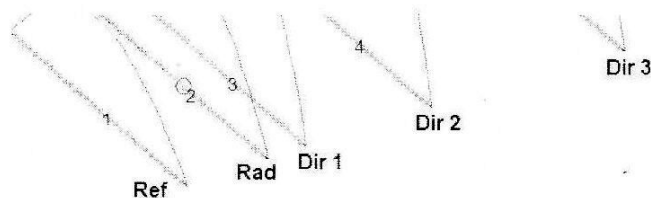
La presente realizzazione non riguarda configurazioni, misure, guadagno e cose del genere ma solamente il sistema realizzativo. Infatti tutte o quasi le proposte di autocostruzione che conosco sono completamente in alluminio e per l'uso in stazione, oltretutto prevedendo blocchetti o aggeggi vari per il fissaggio degli elementi al boom, più o meno strani e più che altro irreperibili : così come brutali schiacciamenti di tondini o estemporanei attraversamenti del boom sempre metallico. Il tutto magari adattato, in seguito e alla meglio, per l'uso in portatile: così di solito queste antenne pesano, spesso sono ingombranti e di trasporto non proprio agevole. E poi per montarle e smontarle ci vuole quasi sempre un bel po' di tempo e spesso anche l'uso di viteria sciolta e attrezzi vari che bisogna portarsi dietro : altro peso, ingombro e rischio di perdita.

Questa antenna invece è stata pensata sin dall'inizio per l'uso in portatile e soprattutto quello scarpinatorio, pedestrian, (SOTA, QRP Club, ecc.) dove sono fondamentali sia la trasportabilità (ossia il peso complessivo e l'ingombro), sia la facilità di montaggio e smontaggio, sia infine la costruzione che doveva usare materiali comuni e reperibili ovunque a basso costo. Non mi sono dannato dietro misure e spaziature perché ho attinto, saccheggiando a piene mani, alle realizzazioni di DK7ZB – ben note e affidabili – che ognuno può vedere e gustare sul suo sito alla voce “ 144 MHz Yagis “.



Narrow-Band version, extreme good pattern!

Gain 9,32 dBd, F/B > 30 dB



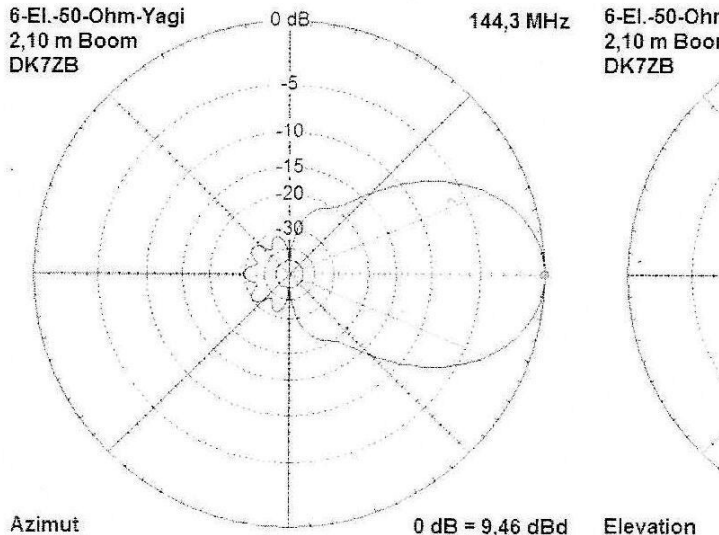
Element positions and Element lengths

Diameter	Refl	Rad	Dir 1	Dir 2	Dir 3	Dir 4
Position	0 mm	280 mm	415 mm	840 mm	1485 mm	2075 mm
Elements 10 mm	1014 mm	976 mm	950 mm	928 mm	921 mm	880 mm
Elements 8 mm	1018 mm	983 mm	957 mm	934 mm	928 mm	889 mm
Elements 6 mm	1020 mm	994 mm	966 mm	942 mm	936 mm	901 mm

6-El.-50-Ohm-Yagi
2,10 m Boom
DK7ZB

144,3 MHz

6-El.-50-Ohm
2,10 m Boom
DK7ZB



Per cui contrariamente al mio solito non farò il disegno, visto che misure e spazature sono già sul sito - e chi ne ha bisogno può richiedermele - e mi limiterò alle sole foto che spero siano chiare.

REALIZZAZIONE

Il sistema che mi accingo a descrivere non è proprio nuovissimo e originale perché ho scoperto su Internet qualche realizzazione simile: ma l'ho scoperta solo dopo, a cose fatte, e quindi mi ha fatto piacere di esserci arrivato "quel giorno" da solo.

" Quel giorno " l'idea base nacque durante un blitz al Brico, dove ero andato per altre cose, e sbagliando corsia capítai proprio negli accessori elettrici : prima mi dettero nell'occhio le canaline tonde di plastica, poi le clip per il fissaggio delle stesse alle pareti. Facendo due più due, ritenni che quello fosse il sistema che cercavo da tempo : mi spostai poi di qualche corsia e per gli elementi scelsi del profilato di alluminio a L di 0,75 x 1, leggerissimo e facile da montare. Infatti perché fare gli elementi sempre e solo in tondino ? Anche quelli a L e quelli quadrati funzionano benissimo lo stesso ma sono molto più facili da fissare e bloccare : lo sapevo avendone fatto già esperienza con la verticale a J. Attenzione : verificate che i profilati NON siano anodizzati perché l'anodizzazione è isolante, e dovendo fare giunzioni essa va grattata ed eliminata.

Gli elementi, così come il radiatore, si fissano sulle clip – dopo averne tagliato il codolo previsto per il fissaggio a muro ad espansione con la vite – con due autofilettanti supportate da una goccia di epossidico due componenti.

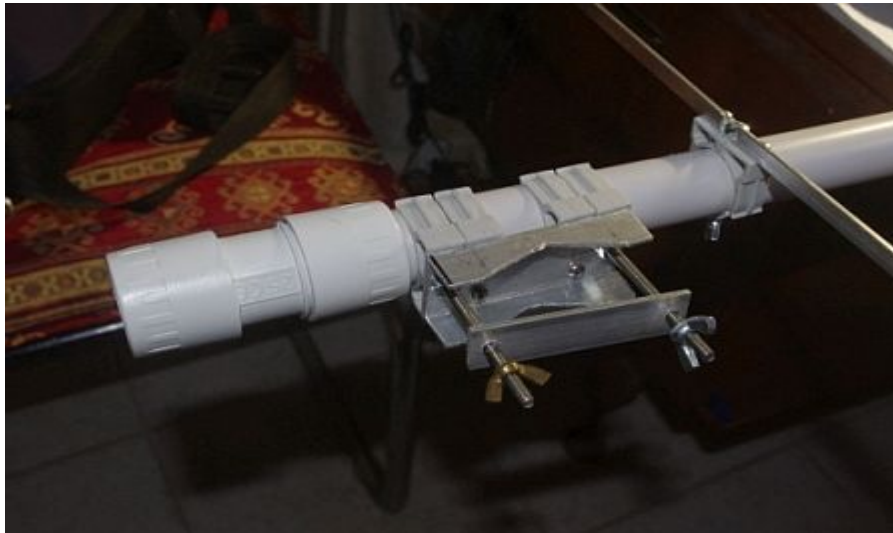


Per il radiatore, non avendo trovato una scatola stagna adatta, ho lasciato tutto a vista con un pezzo di plastica in più : la versione a 50 ohm é più facile da realizzare, mentre scegliendo una Yagi con alimentazione a 12,5 o a 28 ohm la cosa non è difficile facendo l'adattatore di impedenza a cavo e fissandolo poi in vari modi. In foto c'è la mia soluzione.



Una volta fissati gli elementi alle clip basta premere per incastrare le clip sul tubo che ho scelto in diametro 25 mm., abbastanza rigido da non richiedere tiranti o supporti anche con la versione 6 elementi di 2 metri di lunghezza, a mio avviso il massimo che si può portare, montare e tener ritto in portatile, a piedi e dovunque. All'inizio pensavo bastasse l'idea base, ma poi mi sono accorto che con botte o vento forte gli elementi potevano ruotare sul boom: così sulla prima realizzazione ho prima aggiunto un blocco sul tubo in corrispondenza nella parte aperta della clip, poi ho ritenuto di completare il fissaggio con un bulloncino passante diam. 4 mm. e lunghezza 5 cm., stretto con un galletto (ma assai dolcemente, altrimenti il tubo si deforma), bulloncino bloccato dentro la clip dal suo dadino in modo da non avere pezzi a giro. Così a spasso ci sono solo i galletti, ma l'antenna quasi sempre sta a posto anche senza: non succederà più di dimenticare a casa la viteria e dover operare solo col dipolo. Per quanto anni fa mi sia dimenticato perfino il microfono.

Il tubo diametro 25 mm. per il boom si trova in due lunghezze, 1 mt. e 2 mt. : ho ritenuto di usare due pezzi da 1 mt. in modo che il trasporto ad antenna smontata sia il più agevole possibile. L'accoppiamento dei due pezzi di tubo – come si vede in foto - è ottenuto sempre con uno degli accessori previsti per quelle canalette, ed è abbastanza stabile e solido da non provocare rotazioni indesiderate : se proprio serve si può bloccare il tutto sempre con bulloncini passanti e galletti.



ACCESSORI, TEST, COMMENTI

Con questo sistema il **montaggio e smontaggio** sono immediati : da prove fatte risulta che ci vuole da **un minuto a un minuto e mezzo**. Il **peso complessivo** dell'antenna completa (versione 6 elementi, lunghezza 2 mt.) sulla bilancia di cucina è risultato di **790 grammi**, e la **lunghezza da smontata** poco più di **1 mt.**, per l'esattezza 106 cm. e rotti (misura del riflettore più lungo tra le varie versioni a 4 e 6 elementi) .

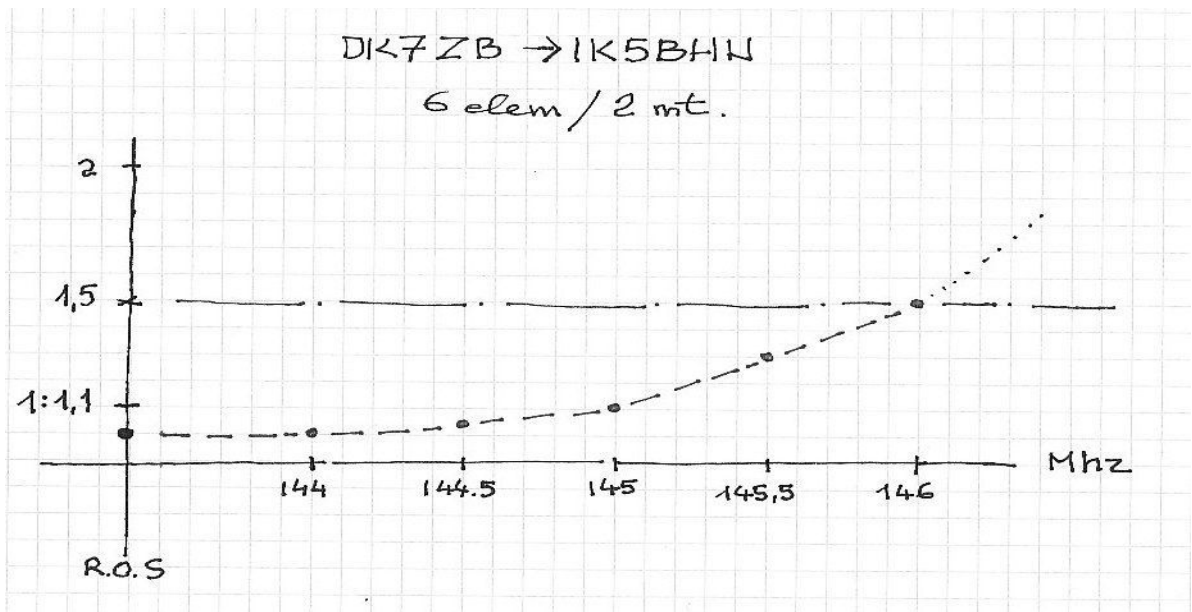
I collegamenti sia al dipolo che al PL sono nudi e a vista: per il momento restano così essendo adeguati all'uso per un giorno o due, in seguito provvederò per scrupolo con una goccia di silicone.

Per il trasporto dei pezzi ci si può servire di un tubo da disegni (ci sono in varie lunghezze) o meglio ancora ad una sacca, cucita – se non ne siete capaci voi - dalle gentili manine della moglie, della compagna, della fidanzata o di una vicina compiacente utilizzando e riciclando una o tutte e due le gambe di un vecchio paio di pantaloni. Con in più una cinghia per portare il tutto a spalla o a tracolla : a meno di fissare la sacca allo zaino in qualche modo, che è forse il sistema migliore.

Per il palo di sostegno ho ritenuto opportuno ricorrere alle prime tre sezioni di una canna da pesca di 7 metri : robuste quanto basta si montano all'istante a incastro, e da chiuse sono circa 1 mt. per cui la canna stessa può essere usata in marcia come bastone. Non da me, perché personalmente non sono più in grado di scarpinare su per i monti : così mi sono costruito un treppiede ripiegabile sempre con pezzi standard (profilati di alluminio e materiale da antenisti). Il treppiede chiuso sta tranquillamente nella bauliera della macchina, ed è abbastanza robusto e stabile per tener su l'antenna a circa 3 mt. da terra - quando in loco non ci sono pali o recinzioni da sfruttare – in modo da avere l'antenna stessa a più di 1 lambda da terra ossia fuori dall'effetto suolo. In foto si vede anche, oltre la giunzione, il sistema di aggancio - sempre autocostruito - al palo di sostegno,

Ho anche un sistema di riserva che mi permette di sostenere e di ruotare l'antenna – sempre a mano, ovviamente - anche dal finestrino dell'auto restando dentro e seduto : usa una delle barre del portabagagli ed è molto semplice da realizzare. Chi fosse interessato può richiederlo.

L'antenna in questione è per la gamma dei 2 metri, con la risonanza centrata in basso sulla porzione SSB : ma volendo fare dell'FM basta girarla in verticale, visto che il palo di sostegno non è metallico e quindi non ha influenza. Non ho ritenuto di aggiungere la gamma dei 70 – facendo così una bibanda - in quanto su tale gamma non c'è praticamente traffico in diretta ma solo sporadiche ruote locali e soprattutto una marea di ponti e di trasponder il tutto non in SSB ma in FM, e da qualche tempo anche in digitale. Ma se po' fa



La curva del ROS come si vede è più che buona, anche se il ROS da solo dice e non dice sulle prestazioni di un'antenna : è tra l'altro evidente che la curva, assai dolce, è centrata ancora più in basso del limite inferiore di gamma.

La spiegazione è che il boom è isolante, così come tutti gli elementi sono isolati e non attraversano come al solito – o sono fissati – ad un boom metallico : di conseguenza sono un po' lunghi, dovrei accorciarli ma anche fare altre prove e altre misure, e a me va bene così com'è.

Per guadagno e lobi secondari non sono attrezzato per misure serie e devo quindi farmi bastare occhi e orecchie nonché i rapporti dei corrispondenti. Comunque da un confronto con un altro OM incontrato per caso su un poggio posso dire che la mia antennuccia della mutua si difende bene rispetto alla 9 TONNA, e all'ascolto fornisce un punto e a volte due in più della 4 elementi sempre di DK7ZB usata per confronto. 4 elem che ho realizzato sia nella versione a 50 ohm e nella quale ho avuto gli stessi risultati di IK0BDO, che pure ha utilizzato gli stessi dati ma altri materiali e un diverso sistema di assemblaggio, come pure in quella da 12,5 ohm



Si può quindi ipotizzare che per la **6 elem.** - lunghezza sui 2 mt. i dati del sito siano corretti (così come per tutte le altre) ossia sui **9 dBd** e rotti di guadagno con lobi secondari eccellenti come simulazioni ho provato a passare misure e spazature sui due programmi di cui dispongo (Yagimax e Eznec) ottenendo risultati se non proprio identici almeno paragonabili e che quindi si possono ritenere attendibili. Ma va assai bene anche la 4 elementi, specie quella di **1 mt.** che sul sito è data per **7,5 dBd** con lobi secondari più che accettabili: tanto che mi chiedo, ma solo adesso ad antenne fatte, cosa davvero potrei consigliare agli scarpinatori sotari.



Questo sistema di montaggio tra l'altro si presta assai facilmente a prove ed esperimenti su spaziatore e lunghezze : primo, perché è facilissimo variare le spaziatore dato che gli elementi possono scorrere sul tubo ed essere piazzati in qualunque punto. Secondo, le lunghezze degli elementi stessi : tagliare per accorciarli è facile, mentre per allungare elementi corti si possono utilizzare gli scarti di profilato avanzati dai tagli della prima messa a misura. Basta fissarli ad ogni estremità degli elementi con un foro più una autofilettante, parzialmente sovrapposti agli elementi originari e sporgenti quanto basta.

La realizzazione si presterebbe anche per l'uso in stazione fissa (con attacco diretto su un economico rotore da TV, senza gabbia né cuscinetti) salvo l'interrogativo sulla durata di quella plastica esposta in esterno ai raggi solari, specie agli UV.

Un'altra cosa, l'ultima: ho nominato il Brico non per fare pubblicità (oltretutto gratuita !) ma l'ho citato solo per farmi capire. Qualunque Centro del genere (tipo OBI, LEROI MERLIN ed altri) è la stessa cosa perché in tali stores e in pochi passi – prezzi a parte, spesso da boutique - si trova tutto quel che serve: dall'alluminio ai bulloncini, dai tubi alle clip, dalle colle ai dadini e ai galletti e così via evitando di girovagare per ore tra ferramenta e magazzini di materiale elettrico.

Il costo totale dei materiali (tubi, clip, giunzione, alluminio, bulloncini ecc.), almeno presso il mio Brico, ossia quello più vicino, si aggira sui 20 Euro: la resina epossidica due componenti ce l'avevo, se no sono circa altri 6 eurini. Come attrezzi per la costruzione servono un seghetto da traforo, una lama a metallo n°. 3, un cacciavite per bulloncini e viti autofilettanti, più un po' di tempo e un po' di olio di gomito. Attrezzi per il montaggio e lo smontaggio da campo : nessuno.

Se qualcuno vorrà provare buon divertimento, e magari fatemi sapere!

Marco Barberi IK5BHN

Via A.Moro n. 18

50050 MONTAIONE (Fi)

0571.69057 335.6351643 ik5bhn@timenet.it

Autocostruzione: Dipolo a V bibanda VHF – UHF (IW2EMS)

stavolta qualcosa di molto più semplice ma, vi assicuro, efficace ed interessante anche come argomento di studio n.d.r.



Appassionato dell'autocostruzione, mi sono cimentato nella costruzione di un dipolo a V bibanda per le VHF e UHF dalla semplice costruzione e con un risultato pratico a mio avviso più che soddisfacente.

Per la costruzione ho impiegato tutti materiali di recupero e nel caso qui la scelta sarebbe anche abbastanza ampia poiché non vincolante ai materiali che ho impiegato io.

Il dipolo è realizzato mediante due spezzoni di filo rigido della lunghezza di circa 55 cm (in modo da poterlo poi tarare attraverso il progressivo taglio) e della sezione di 2 mm per garantire un minimo di rigidità agli elementi

I due elementi sono fissati a due singoli connettori a spina mediante apposite vite di fissaggio i quali si inseriscono nelle rispettive femmine opportunamente fissate tramite due staffette al supporto in plexiglas realizzato mediante due pezzi e tenuti assieme da due staffette in alluminio.

La base di plexiglass l'ho corredata di quattro piedini in gomma poiché ho previsto il solo appoggio.

Nulla vieta che sia possibile realizzare un sistema di fissaggio pensato per l'attacco ad un palo. Il tutto come ben visibile nelle varie foto.

Il cavo d'antenna l'ho fissato direttamente alle boccole femmina come visibile nella foto mentre dall'altro lato è collegato il connettore PL che si innesta direttamente nell'apparato. In questo modo ho evitato l'attacco di un eventuale PL femmina al fine da ridurre per quanto possibile le dispersioni che purtroppo nella banda delle UHF è sempre bene non sottovalutare.

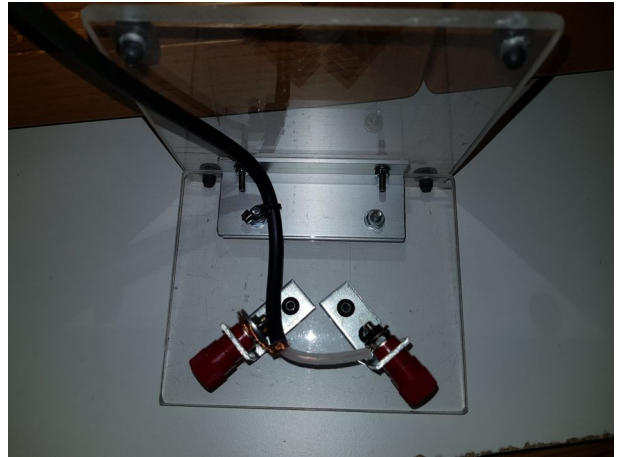
Alla prova col ROSmetro ha dato un rapporto di 1:1.3 nella banda delle VHF e di 1:1.2 nella banda delle UHF.

Considerando la trasportabilità, l'economicità e la semplicità della realizzazione posso ritenermi più che soddisfatto.

N.B. Coloro che volessero cimentarsi nella realizzazione è bene prestassero attenzione al buon contatto fra banane e attacchi dei due semidipoli.

Vi lascio con una serie di foto che spiegano meglio di tutte le mie parole.





73 da IW2EMS Gianluigi

non voglio essere invadente ma un qualcosa del genere l'ho anche io in casa, anche se realizzato per scopi diversi.

Mi ero sempre chiesto quanto influisse l'inclinazione dei due bracci di un dipolo sulla sua impedenza e come eventualmente misurarla.

Effettuare queste prove in HF è alquanto laborioso in quanto si tratta di agire sui suoi pali di sostegno incluso il centrale in caso di una configurazione a "V invertita", per non parlare poi dell'influenza della sua altezza dal suolo che rende le prove irrealizzabili.

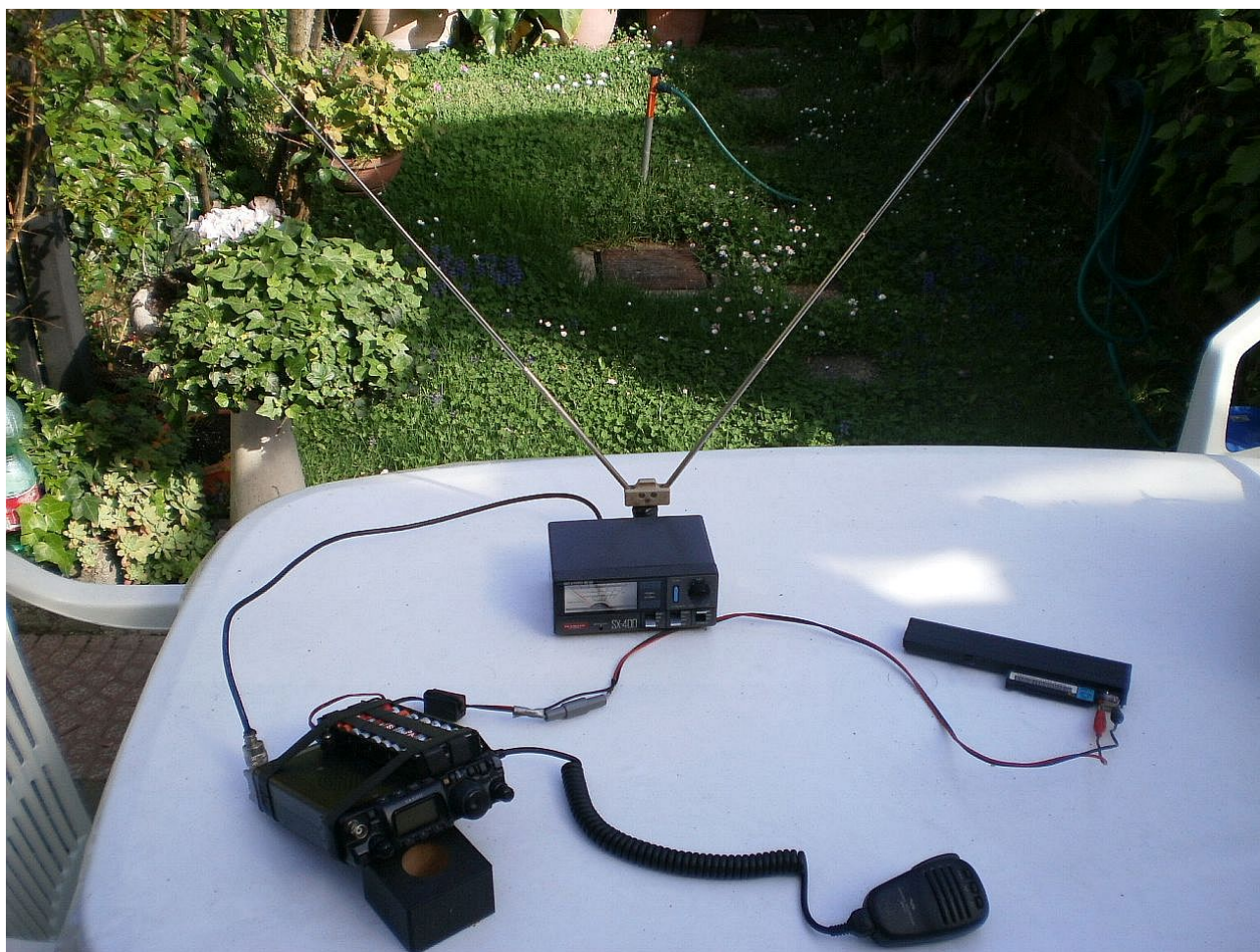
Ma fare invece queste misurazioni in VHF ?

Possedevo da tempo un dipolo recuperato da un vecchio TV portatile, roba degli anni '70"



Al connettore originale ho collegato in maniera alquanto artigianale un "PL259 a squadra" in modo che lo potessi collegare al ROSmetro, il tutto alimentato dal nostro FT817.

Ed ecco il banco di misura.



Due righe di commento: il tutto, su un tavolo di plastica è a circa un metro dal terreno, il che vuol dire $\frac{1}{2}$ lambda, non certo il massimo ma molto più attuabile che 10 metri da terra se le prove le avessimo fatte in 14 MHz.

Inizialmente (qui non ho foto da farvi vedere) il ROSmetro era sollevato dal tavolo di circa mezzo metro e i due bracci del dipolo, 50 cm ciascuno, erano perfettamente orizzontali: il ROSmetro segnava intorno a 1:1,5.

Inclinando i bracci fino alla posizione che vedete, il ROS mano mano scendeva sino a raggiungere 1:1.

Il dipolo a stili estensibili non l'ho più smontato, ma ogni tanto lo uso giusto per prove locali, senza dover montare una Yagi o altro.

Tutto qui, tanto per dimostrare che la soluzione trovata da IW2EMS è senz'altro valida, n.d.r.

Progetto CQSOTA WxM (IU2HEE - IK0BDO)

In passato, nelle nostre periodiche Riunioni del Consiglio Direttivo MQC si è spesso parlato dell'opportunità di coniugare le nostre attività con il SOTA.

Per SOTA intendo dire l'unico ed originale, quello UK:

<https://www.sota.org.uk/>

e principalmente quella di avvalersi di una delle sue più importanti strutture, quella del “**sotawatch**”

<http://www.sotawatch.org/>

al fine di ottenere maggiore soddisfazione dall'attivazione grazie ad un numero maggiore di contatti.

Fra di noi una buona parte si dichiarava contraria, in quanto preferiva mantenere la nostra identità, mentre altri di noi si mostravano più possibilisti, e cioè che nulla vietava di fare attività MQC, e quindi per i suoi Diplomi, chiamando “CQ SOTA” e dando la Referenza SOTA.

Inutile ripetere che il SOTA non è una attività esclusiva QRP, anche se nulla vieta che si possa operare in QRP e che, fino al 2017 come Italia, avevamo poche Referenze SOTA, mentre quelle MQC erano assai di più. Ecco essenzialmente la reticenza verso questo argomento.

Inoltre il punteggio nella struttura SOTA premia l'altitudine della cima attivata mentre noi, specie nel WxM, premiamo nel punteggio la diminuzione della potenza utilizzata per il QSO.

Inizialmente i fautori, a dire il vero era solo uno di noi, era favorevole affinché si chiamasse “CQ SOTA” durante una attivazione VHF ed essenzialmente in FM.

Era chiaro che il vantaggio di poter avere una platea di “cacciatori” esteri di Referenze SOTA in queste condizioni (VHF e FM) difficilmente ci sarebbe stata; malgrado ciò si decise che, non rinnegando la possibile sinergia fra le nostre attività ed il SOTA tale modalità potesse essere proseguita, sebbene non incoraggiata.

A dire il vero nel 2017 sperammo addirittura di ottenere dal MT inglese la responsabilità del SOTA a livello italiano, cosa che poi venne affidata ad un nostro Socio, Daniel IU2IGX - MQC308-, con il quale siamo in perfetta sintonia anche perché opera in completa autonomia e senza manifestare alcuna appartenenza a strutture che non siano il SOTA.

Sempre nel 2017 fu da noi fatto un enorme sforzo di revisione, completamento e integrazione fra le Referenze SOTA e quelle “nostre” MQC (non valide queste ultime per le attività SOTA per via della regola SOTA sulla prominenza) e messo a disposizione di tutti il nostro lavoro nel nostro sito Internet:

<https://mqc.beepworld.it/referenze-wxm.htm>

Fu inoltre integrata fra le possibilità offerte dal nostro programma “**QRP Experiences**” anche l'attività SOTA e pertanto si sviluppò una nutrita presenza di attivatori, questa volta SOTA, ed in HF in particolare, che si resero conto dell'enorme vantaggio che la struttura SOTA UK e soprattutto l'annuncio della propria attività in programma su “**sotawatch**”, poteva offrire loro.

“QRP Experiences” semplificava inoltre la vita dell'attivatore nelle attività post-contest.

Essa accetta infatti come dimostrazione dell'avvenuto QSO l'immissione di tali collegamenti nel sito SOTA mediante il solo “copia-incolla” di quella schermata.

Il successo e la soddisfazione che i pochissimi Soci (uno o due in particolare) potevano ottenere in termine di numero di QSO grazie ai “cacciatori” SOTA fu enorme ed oggi il Programma “QRP Experiences” è quello che sta riscuotendo maggiore successo, malgrado sia frequentato da pochissimi Soci.

Ma questa non è una novità: l'annuncio della propria presenza in aria su “sotawatch” era utilizzata con successo anche quando il Programma “QRP Experiences” non esisteva.

Io ho spesso portato come esempio lo strabiliante risultato ottenuto dal nostro Stefano IZ1OQU dal Monte Ramaceto LG-039 nel Luglio 2016, qualcosa com **190.000** punti !!

vedi Forum <https://mountainqrp.forumfree.it/?t=71786850&st=15>)

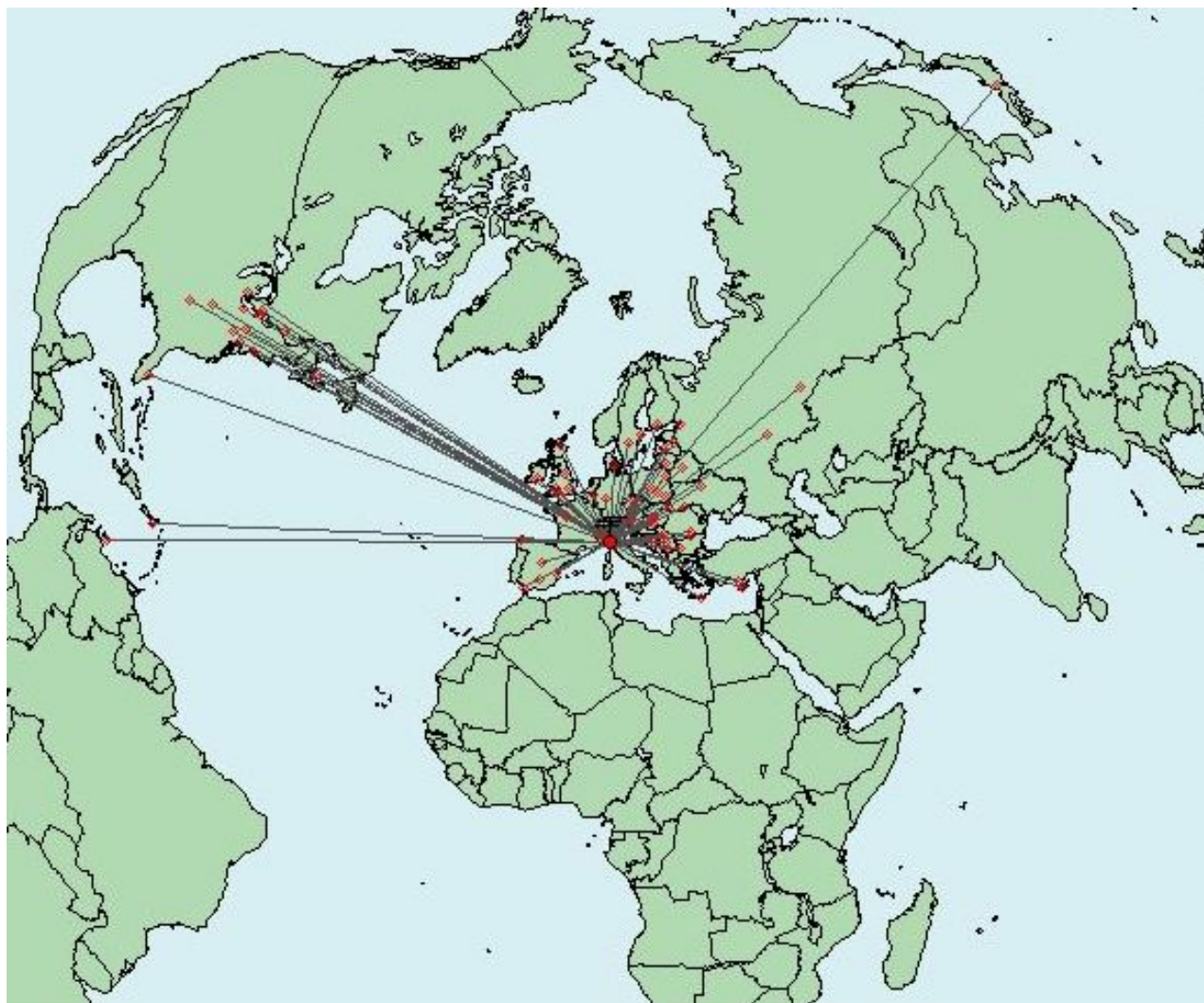
o nel GEKO Magazine n° 15 <https://mqc.beepworld.it/gekomagazine.htm>

o anche nella raccolta delle Relazioni 2016 (09/07/2016) :

<https://mqc.beepworld.it/attivazioni-wxm-2016.htm>

oltre che su RadioRivista 05/2018.

Ecco la mappa dei collegamenti fatti da Stefano IZ1OQU in quella occasione.
Per compilare la mappa dei QSO fu scelta una proiezione a planisfero circolare altrimenti si sarebbero persi i QSO con le aree dell'Atlantico e del Pacifico.



Se poi interessano i calls delle stazioni collegate e specialmente le potenze con le quali i QSO sono stati effettuati riporto il suo Log di allora.

1	16:00	ES6RW	59	14.281	0,05	SSB	KO37op		1.918	8.578
2	16:02	YL4HQ	59	14.277	0,5	SSB	KO26bx		1.734	2.453
3	16:04	SM0W	59	14.251	0,5	SSB	JO99bm		1.779	2.516
4	16:09	SN0HQ	59	14.274	0,5	SSB	KO00hu		1.107	1.565
5	16:12	OH6LI	59	14.276	0,5	SSB	KP10sp		2.034	2.876
6	16:14	EA1FDI	59	14.297	0,5	SSB	IN53tf		1.421	2.009
7	16:24	OZ1HQ	59	14.269	0,5	SSB	JO55ej		1.221	1.727
8	16:27	5B4AIF	59	14.255	0,5	SSB	KM65hv		2.188	3.094
9	16:31	TM0HQ	59	14.243	0,5	SSB	JN07em		769	1.087
10	16:33	SV9FBG	59	14.245	0,5	SSB	KM25ua		1.746	2.469
11	16:35	LZ5Z	59	14.240	0,5	SSB	KN12qp		1.151	1.628
12	16:37	YR0HQ	59	14.238	0,5	SSB	KN34bq		1.332	1.883
13	16:41	E7HQ	59	14.230	0,5	SSB	JN93et		728	1.029
14	16:43	HG0HQ	59	14.235	0,5	SSB	JN97mn		829	1.172
15	16:45	GR2HQ	59	14.219	0,5	SSB	IO93go		1.283	1.814
16	16:47	YT0HQ	59	14.215	0,5	SSB	KN04ft		884	1.250
17	16:53	OL6HQ	59	14.206	0,5	SSB	JO70fc		741	1.047
18	16:56	EU1A	59	14.202	0,5	SSB	KO33rv		1.680	2.376
19	16:59	YT1A	59	14.195	0,5	SSB	KN03ir		915	1.293
20	17:01	EI0HQ	59	14.193	0,5	SSB	IO51uw		1.541	2.180
21	17:03	GM7V	59	14.180	0,5	SSB	IO77ws		1.747	2.470
22	17:07	SP7MC	59	14.177	0,5	SSB	JO91rs		1.109	1.569
23	17:15	SK9HQ	59	14.175	0,5	SSB	JO78fm		1.605	2.270
24	17:18	GB2GP	59	14.172	0,5	SSB	JO01ap		1.054	1.491
25	17:20	JR2GRX	59	14.154	5	SSB	PM85io		9.658	4.319
26	17:29	LZ7HQ	59	14.152	0,5	SSB	KN12qp		1.151	1.628
27	17:33	HA3DX	59	14.147	0,5	SSB	JN96jo		778	1.100
28	17:35	ED7O	59	14.138	0,5	SSB	IM88ec		1.287	1.819
29	17:38	DA0HQ	59	28.480	0,5	SSB	JO40jp		691	978
30	17:41	US5D	59	28.491	1	SSB	KN18ik		1.118	1.118
31	17:42	IW1CHX	59	28.505	5	SSB	JN35ub		143	64
32	17:45	UW5Y	59	28.464	0,5	SSB	KN28wh		1.340	1.895
33	17:52	EI1A	59	28.540	0,5	SSB	IO62el		1.529	2.162
34	18:15	G4R	59	28.526	0,5	SSB	IO90as		1.097	1.551
35	18:20	PD0MHZ	59	28.530	0,5	SSB	JO21ug		805	1.139
36	18:44	GW9X	59	28.504	0,5	SSB	IO81jl		1.213	1.716
37	18:51	YR9F	59	14.198	0,5	SSB	KN23xv		1.328	1.879
38	18:54	EA7ATX	59	14.217	0,5	SSB	IM66vo		1.569	2.219
39	18:56	EA5HRV	59	14.228	0,5	SSB	IM99sl		976	1.380
40	19:00	OE0HQ	59	14.261	0,5	SSB	JN67xi		485	686
41	19:13	K8AZ	59	14.306	5	SSB	EN91hm		6.977	3.120
42	19:17	Z60A	59	14.284	0,5	SSB	KN02np		973	1.377
43	20:56	PJ4DX	59	28.442	5	SSB	FK52ud		8.084	3.615
44	21:05	VE3DZ	59	14.170	5	SSB	FN03ke		6.719	3.005
45	21:08	I5KAP	54	28.428	0,5	SSB	JN53fq		125	177
46	21:38	I5FGH	54	28.428	0,5	SSB	JN53fq		125	177
47	21:58	VY2ZM	59	14.144	5	SSB	FN86sl		5.401	2.415
48	22:08	K3CR	59	14.160	1	SSB	FN10bt		6.787	6.787
49	22:11	NE8Z	59	14.173	5	SSB	EN82bk		7.081	3.167
50	22:14	K2LE	59	14.186	5	SSB	FN30ds		6.500	2.907
51	22:17	WB2REM	59	14.197	5	SSB	EL97ui		7.890	3.528
52	22:29	VE3AXC	59	14.257	5	SSB	FN03eo		6.726	3.008
53	22:24	VA2EW	59	14.282	5	SSB	FN35al		6.236	2.789
54	23:00	IZ1PHQ	59	28.485	0,5	SSB	JN44ph		14	20
55	23:10	VE3AT	59	14.285	1	SSB	FN03fp		6.718	6.718
56	23:10	K4AB	59	14.189	1	SSB	EM64rx		7.784	7.784
57	23:23	K3ZJ	59	14.169	1	SSB	FM09pg		6.945	6.945
58	23:30	W3LL	59	14.284	1	SSB	FM19rl		6.780	6.780
59	1:25	W5MX	59	14.253	5	SSB	EM77up		7.439	3.327
60	1:32	NP2X	59	14.207	2,5	SSB	FK77qs		7.371	4.662
61	3:50	EF4HQ	59	14.271	0,5	SSB	IN80dj		1.156	1.635
62	4:05	P33W	59	14.251	0,5	SSB	KM64ox		2.289	3.237
63	4:10	RK9QWM	59	14.259	0,5	SSB	MO16tc		3.956	5.595
64	4:34	RM4HZ	59	14.181	0,5	SSB	LO53aq		3.092	4.373
65	4:40	EM5HQ	59	14.226	0,1	SSB	KO50gk		1.724	5.452
66	5:39	YO3BY	59	14.184	0,5	SSB	KN34bk		1.334	1.887
67	5:42	SP4YPB	59	14.189	0,5	SSB	KO13nc		1.394	1.972
68	5:45	SN8B	59	14.235	0,5	SSB	KO10cb		1.156	1.635
69	5:48	RW1A	59	14.262	0,5	SSB	KO59dw		2.221	3.140
70	6:10	LY4L	59	14.187	0,5	SSB	KO14wt		1.554	2.198

190.000 punti ottenuti riducendo potenza in HF tutte le volte che le condizioni lo permettevano, ma quasi certamente avvalendosi del supporto dei “Chasers SOTA”, come dimostra il numero delle volte che il Ramaceto risulta da lui attivato, per aver riportato l'elenco dei suoi QSO al SOTA UK.

Latest

- 08 Jul 2017 by IZ1OQU
- **09 Jul 2016** by IZ1OQU <-----
- 11 Jul 2015 by IZ1OQU
- 31 Mar 2012 by IZ1OQU
- 24 Sep 2011 by IZ1OQU

First activation

- 24 Sep 2011 by IZ1OQU

Ma veniamo ad oggi e a come ora IU2HEE utilizza il supporto SOTA non per il programma QRP Experiences ma per il Diploma WxM.

Riporto ora la mia esperienza nel corso delle attivazioni di IU2HEE del 25 e 26 Agosto in LO-189 e LO-326, ed in particolare in quest'ultima.

Dopo averlo collegato da casa in 40 metri sono rimasto in suo ascolto, incuriosito su come sarebbe proseguita la sua attivazione.

IU2HEE si era avvalso della possibilità di chiamare a raccolta i cacciatori SOTA, annunciando la sua attivazione in tempo reale su "sotawatch".

Si è scatenato un pile-up tale che chi va in montagna in QRP e provi a lanciare delle chiamate in mezzo al marasma presente in gamma senza potersi avvalere dei "cacciatori", difficilmente si sogna.

Ritengo tuttavia che non sia corretto che chi chiami "CQ SOTA" possa avvalersi del vantaggio in punti che la riduzione della potenza nel WxM gli offre rispetto a coloro che usino invece, come chiamata, "CQ twenty" in QRP, non potendo costoro potersi avvalere dell'enorme platea di cacciatori esteri SOTA. Pertanto ritengo per chi abbia informato la struttura SOTA della propria attivazione la potenza, considerata ai fini del log, debba rimanere fissata per convenzione a 5 watt. Limitazione che Marco IU2HEE ha già seguito.

Inserisco qui una discussione aperta proprio da Marco sul nostro Forum, e che non tutti possono aver letto:

<https://mountainqrp.forumfree.it/?t=76914077>

In essa IU2HEE descrive come lui riesca a coniugare l'attività WxM con il SOTA.

Si sa, il SOTA non richiede, a differenza del nostro Diploma WxM, di comunicare il Locatore (WWL) del corrispondente, ma vengono inseriti nel loro sito solo alcuni dati essenziali, QRG, orario e call. Quindi tali dati sono per noi sono insufficienti perché a noi interessa soprattutto il QRB ai fini del punteggio.

“ Da tempo ero alla ricerca di un software semplice, veloce, affidabile per le attività in SOTA: l'obiettivo mio era di evitare di riscrivere tutti i QSO fatti quando tornavo a casa.

Proprio per questo sono a presentarvi un software nato per il Diploma Flora&Fauna, ma esteso poi anche al SOTA: "Fast Log Entry" per gli amici "FLE" ideato da DF3CB

Inizialmente l'ho aperto e subito chiuso con commento "che cagata è", poi l'ho ripreso in mano con mente più aperta e siamo divenuti inseparabili: sia che lo usiate in real-time durante l'attivazione, oppure in post-attività è di una comodità insuperabile, ecco perché:

1) è ciò che più si avvicina a un foglio e una matita. Non si tratta del comune programma in cui inserisci i qso uno per volta riempiendo i campi di una finestra, ma di un file "TXT" in cui scrivi liberamente seguendo alcune semplici regole. Questo permette di scrivere quello che si vuole e tornare poi a correggere, spostare, aggiungere come volete.

2) è in grado di gestire l'inserimento in "real-time" aggiungendo autonomamente l'orario, oppure in post-attività andando a specificare voi l'orario.

3) il file di base è un semplice file di testo, il programma esporta nei formati ADIF, CSV (per il sota), Cabrillo (se intendete usarlo per i contest)

Ecco il sito: www.df3cb.com/fle/

Un esempio del file di testo in occasione dell'attivazione I/LO-189:

```
# Header
operator
mycall IU2HEE/P
mysota I/LO-189

date 2019-08-25
40m ssb
0730 sp1fm/p
0731 dl/g4wsb dm/he-045 <-- esempio di s2s
0737 sp9amh
0739 ea2dt
0810 iw2gmm <gabriele> <-- esempio di nota
0814 iq4fj/1
20m <-- qui ad esempio sono passato in 20m
0844 g4tqe
45 sp9tkw <-- qui ad esempio sono in post-attivazione e indico gli orari specificando solo i minuti,
per cui 0845
45 ea1dhh
46 g0rql
```

Come ripeto la cosa bella è che si tratta di un semplice file di testo, che può essere corretto e modificato quando si vuole.

Insomma per me una soluzione ideale, se volete maggiori info sono a disposizione, comunque il suunto è fatto bene e la documentazione non lascia dubbi.”

Quanto segue nella pagina successiva rappresenta i risultati ottenuti da IU2HEE da Pizzo Formico LO-326, il 26 Agosto, grazie all'annuncio su “sotawatch”.

Magari potessimo avere noi uno stuolo di Cacciatori come quelli che il SOTA ci può offrire.

Io ci ho provato in tutti i modi, il Programma Cacciatori è attivo da tempo ma gli aderenti sono pochi. E dire che se i Soci Attivi si sforzassero un po’ una volta appreso l’annuncio delle Attivazioni sui vari Forum e se la “caccia” fosse fruttuosa potremmo anche noi avere una compagine, magari molto più piccola, ma che potrebbe tornare a loro tornaconto quando, a loro volta, essi effettuassero una Attivazione.

Speriamo che la gente lo capisca.

<https://mqc.beepworld.it/20191.htm>

9.20	IK2NBU	59	28,000	5,000	SSB	JN45uq
9.31	G0HIO	59	28,000	5,000	SSB	IO92et
9.32	G0RQL	59	28,000	5,000	SSB	IO70uv
9.33	G0FVH	59	28,000	5,000	SSB	IO80xr
9.38	DL3HXX	59	28,000	5,000	SSB	JO61hv
9.39	GI4ONL	59	28,000	5,000	SSB	IO65se
9.57	IK2LEY	59	14,000	5,000	SSB	JN45nn
9.58	EA1DHB	59	14,000	5,000	SSB	IN82fw
9.58	F6COW	59	14,000	5,000	SSB	IN87xg
9.59	EA2CKX	59	14,000	5,000	SSB	IN83ta
10.00	ON3EA	59	14,000	5,000	SSB	JO21ne
10.00	DJ3KS	59	14,000	5,000	SSB	JO30ho
10.01	ON4CB	59	14,000	5,000	SSB	JO21hb
10.02	S52ON	59	14,000	5,000	SSB	JN76kg
10.04	2E0ESY	59	14,000	5,000	SSB	JO02iq
10.10	9A5ZE/P	59	14,000	5,000	SSB	JN482rv
10.16	DG1NPM	59	14,000	5,000	SSB	JO31tc
10.17	EA2DT	59	14,000	5,000	SSB	IN92et
10.18	HB9DHA	59	14,000	5,000	SSB	JN47go
10.18	OK2PDT	59	14,000	5,000	SSB	JN89CH
10.19	G0VWP	59	14,000	5,000	SSB	IO93kx
10.19	ON7ZM	59	14,000	5,000	SSB	JO20ol
10.20	S57ILF	59	14,000	5,000	SSB	JN76AK
10.20	EA2GM	59	14,000	5,000	SSB	IN73bi
10.21	LA8BCA/P	59	14,000	5,000	SSB	JP41ib
10.22	MOMDA	59	14,000	5,000	SSB	IO93fs
10.25	DL8DXL	59	14,000	5,000	SSB	JO61wf
10.29	OE1KLA	59	14,000	5,000	SSB	JN88dd
10.30	SQ9MDF	59	14,000	5,000	SSB	JO90rl
10.31	EA2CE	59	14,000	5,000	SSB	IN83mg
10.33	G4FVK	59	14,000	5,000	SSB	JO02AE
10.47	IK0BD0/5	59	7,000	5,000	SSB	JN54LB
10.49	IN3ADF	59	7,000	5,000	SSB	JN56tq
10.50	DJ5AV	59	7,000	5,000	SSB	JN47pt
10.51	F5HTR	59	7,000	5,000	SSB	JN37qq
10.51	IW3AGO	59	7,000	5,000	SSB	JN56os
10.53	HB9GUA/P	59	7,000	5,000	SSB	JN47cg
10.53	DJ2MX	59	7,000	5,000	SSB	JN58tc
10.54	DL1CR/P	59	7,000	5,000	SSB	JO42sf
10.56	HB9BIN/P	59	7,000	5,000	SSB	JN36ur
10.57	HB9MKV	59	7,000	5,000	SSB	JN37sj
10.58	GI0AZA/M	59	7,000	5,000	SSB	IO64MW
10.59	DF1AKR	59	7,000	5,000	SSB	JN47bt
11.01	DJ5AV	59	7,000	5,000	SSB	JN47pt
11.03	SP9AMH	59	7,000	5,000	SSB	JO90lc
11.07	HB9BNC/P	59	7,000	5,000	SSB	JN46vs
11.08	DD5LP	59	7,000	5,000	SSB	JN58la
11.20	GW6WRW/P	59	28,000	5,000	SSB	IO81hv

Per quanto riguarda il mio QSO con lui, come ho detto prima, aggiungo che l'ho seguito per una decina di minuti dopo che lui, passato in 40 metri, abbiamo fatto QSO, quindi più o meno durante il pile-up riportato nell'ultima parte della schermata precedente. Anche scrivendo a mano su un foglio, credo che difficilmente lui avrebbe potuto tenere tale ritmo senza l'ausilio locale del PC, senza dire il numero di errori che avrebbe poi potuto aggiungere riportando poi il log sul PC, successivamente a casa.

Scrivo ancora IU2HEE:

“ Uso un vecchio NetBook della ASUS (dovrebbe avere quasi 10 anni) è più piccolo di un A4 ma pesa un botto. In compenso le batterie durano circa 4 ore. Trovo la tastiera tradizionale molto più comoda e rapida nel digitare rispetto a toccare uno schermo di un tablet (sono della vecchia scuola). Utilizzando il software che ho descritto è come scrivere con una matita su un foglio: non

impone vincoli particolari per cui mi basta scrivere il nominativo (spesso ne scrivevo un pezzo, quello che avevo capito, e chiedevo di ripeterlo completandolo o correggendolo) dopo di che un invio e aggiunge da solo l'orario passando alla riga nuova pronto per un nuovo nominativo. Per i s2s basta semplicemente scriverlo a fianco del nominativo (ad esempio io scrivevo "i lo 325" e poi con calma quando non c'erano qso lo correggevo in "I/LO-325" così non perdevo tempo) il programma lo interpreta.

Se mi accorgevo di aver sbagliato qualcosa non facevo altro che salire con il cursore e provvedere alla modifica. Giusto per dare l'idea: questo software l'ho usato (e ha retto benissimo) per le attivazioni Flora&Fauna dove sono rimasto letteralmente sommerso dal pile-up (sono arrivato al punto di valutare seriamente se iniziare a chiamare per numero di zona), considera circa 110 QSO in 1 ora e mezza!

Dopo di che il programmino esporta direttamente in CSV per l'importazione sul sito del Sota uk (già nel formato corretto con tutte le info del caso) e in ADIF.

*Ho inoltre fatto un programma in JAVA che legge il file ADIF, integra i dati che mancano (es. il locatore) interrogando **qrz.com** e mi compila automaticamente il file XLS dell'MQC.*

Mi resta solo da cercare i locatori dei s2s sul sito del SOTA UK oppure quei nominativi che non hanno messo il loro locatore in QRZ (che spesso li si trova su QRZCQ)"

Nota: questo sistema comporta ovviamente alcune possibilità di errori quali, ad esempio, per le stazioni in portatile. Alle 10,47 IU2HEE ha fatto QSO con me ed io non gli ho passato il mio WWL in portatile, al momento JN53GC, e lui ha quindi assunto il mio ultimo che ricordava, JN54LB effettuato in 144 MHz dalla montagna, credendo che io fossi nello stesso posto.

Non credo che la differenza di qualche decina di punti su 60.000, come nel caso del 26 Agosto, sia poi una gran cosa.

“Qualche controllo di routine e la compilazione dell'intestazione e il file di log in xls è bell'e pronto. Da quello poi mi copio la colonna dei locatori e la inserisco in un bellissimo sito che mi disegna la mappa dei collegamenti (ma questo è un altro discorso che se interessa posso raccontare).



Non mi sento comunque di consigliarlo per un CONTEST perché non c'è controllo dei duplicati e la gestione del progressivo va fatta a mano.”

Tutto quanto descritto sin qui ci ha convinto che questo approccio, nelle attivazioni HF sia da seguire e promuovere e per tale ragione viene lanciato il Programma **CQSOTA-WxM** del quale Marco IU2HEE è nominato responsabile, entrando di diritto fra i nostri Collaboratori ufficiali. Egli ci metterà a disposizione le sue applicazioni diventando il punto di riferimento per chi fosse interessato, con l'auspicio che il numero degli attivatori HF che scelgano "cime SOTA" (le "rosse" nella Lista delle Referenze) possa crescere un maniera consistente.



Secondo weekend di Dicembre.

Come lo scorso anno invitiamo tutti partecipare al Contest Italiano 40/0 metri

[.http://www.ari.it/index.php?](http://www.ari.it/index.php?)

[option=com_content&view=article&id=5943&Itemid=72&lang=itca](http://www.ari.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5943&Itemid=72&lang=itca)

dove esiste una Classifica QRP.

(QRP: Per stazioni QRP si intendono quelle operanti con potenza output non superiore a 5 W. I partecipanti alla sezione QRP dovranno accludere al log una dichiarazione in cui si afferma di aver rispettato il livello di potenza suddetto e descrivere sommariamente l'apparecchiatura usata, compreso l'eventuale dispositivo per la riduzione della potenza. In caso di apparecchiature autocostruite i partecipanti debbono allegare lo schema elettrico dell'apparecchio usato.)

Vi assicuro, per avervi partecipato per tanti anni, che non è assolutamente una passeggiata, in quanto ci si trova a confrontarci con agguerritissime stazioni QRO ed un affollamento di banda incredibile.

Noi abbiamo la fortuna di poterci farci sentire in RTTY o CW (per chi sa praticare questi modi, o almeno provarci), avvalendoci quindi dei vantaggi nel punteggio:

Punti:

- 1 punto per ogni QSO bilaterale in Fonia
- 2 punti per ogni QSO bilaterale in Digitale (RTTY o PSK31)
- 3 punti per ogni QSO bilaterale in CW

Annotatevi quindi questa data:

L'edizione 2019 si terrà nei giorni 14 e 15 Dicembre 2019 – 13.00/13.00 UTC.

La partecipazione è riservata a tutti gli OM ed SWL italiani anche NON iscritti all'ARI.

Buona attività.

**Tutte le informazioni e le relazioni sulle attivazioni
effettuate nel periodo
le potete trovare nelle varie Sezioni del nostro sito Internet:**

<http://mqc.beepworld.it/>

News: i nostri nuovi Soci:

IZ1FHC IU6JGL IU5KZG IN3FQJ IN3RFL IV3HIK IU2KAM

Diffondete il GEKO Magazine fra i Vostri amici.

Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione richiedendolo a
[**iq3qc.qrp@gmail.com**](mailto:iq3qc.qrp@gmail.com)

**Sono graditi i contributi dei lettori, particolarmente con
articoli tecnici e di autocostruzione, sempre al nostro
indirizzo:**

iq3qc.qrp@gmail.com

Per iscriversi al nostro club:

<http://mqc.beepworld.it/modulistica.htm>

Forum MQC: <http://mountainqrp.forumfree.it/>

Home Page sito Internet: <http://mqc.beepworld.it/>

E-mail: iq3qc.qrp@gmail.com